

## Maurizio Donzelli e Paola Pezzi, a Brescia la doppia mostra personale

[finestresullarte.info/mostre/maurizio-donzelli-paola-pezzi-mostra-spellbound](https://finestresullarte.info/mostre/maurizio-donzelli-paola-pezzi-mostra-spellbound)

Redazione



1. [Home](#)
2. [Mostre](#)
3. Maurizio Donzelli e Paola Pezzi, a Brescia la doppia mostra personale

di [Redazione](#), scritto il 29/06/2023

Categorie: [Mostre](#) / Argomenti: [Arte contemporanea](#)

Un dialogo tra due artisti, Maurizio Donzelli e Paola Pezzi, in una mostra, intitolata *Spellbound*, in programma dal 6 luglio al 3 settembre presso Palazzo Martinengo Cesaresco a Brescia. Un incontro tra due artisti che hanno provato a lasciarsi incantare vicendevolmente dalle loro rispettive indagini visuali.

Un dialogo tra due artisti, **Maurizio Donzelli** (1958) e **Paola Pezzi** (1963) in una mostra, intitolata *Spellbound*, in programma dal 6 luglio al 3 settembre presso **Palazzo Martinengo Cesaresco a Brescia**. Si tratta della terza tappa espositiva di "Una Generazione di Mezzo" (progetto pluriennale dedicato all'arte contemporanea bresciana) ed è organizzata dalla **Associazione Meccaniche della Meraviglia**. Una doppia personale con due curatori, il torinese Alberto Fiz per Donzelli e il romano Marco Tonelli per Pezzi, articolata negli spazi del Palazzo Martinengo Cesaresco a Brescia.

"**Spellbound**", "incantato", "ammaliato" è il termine, utilizzato da Alfred Hitchcock nel film omonimo del 1945 (in italiano fu chiamato *Io ti salverò*) con cui si fa allusione agli stati psico-emozionali dei due protagonisti, ovvero l'uomo interpretato da Gregory Peck (John Ballantine) affetto da amnesia in seguito ad un trauma e il personaggio della dottoressa Constance Peterson, interpretata da Ingrid Bergman, psicoanalista incantata dall'amore. Un uomo e una donna il cui primo incontro è un evidente colpo di fulmine per entrambi, costruito filmicamente in una sequenza di campi/controcampi molto "magica" e romantica. Con questo termine, nel progetto espositivo che vede in dialogo **Maurizio Donzelli e Paola Pezzi** nell'estate 2023, si vuole così alludere sia a quell'incantamento che il riguardante ha nei confronti dell'opera sia all'incontro tra due artisti che hanno provato a **lasciarsi incantare vicendevolmente dalle loro rispettive indagini visuali**. Una sequenza di opere che si incastonano e rispecchiano anche fondendosi nel percorso in mostra, chiamando il pubblico a un'immersione visiva intensa e seducendone lo sguardo. Anche il **progetto grafico** in mostra, elaborato dagli studenti del terzo anno della scuola di Grafica dell'**Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia**, coordinati da Francesca Rosina e Massimo Tantardini, sintetizza il concetto curatoriale e il dialogo artistico.

**Maurizio Donzelli** si interroga sull'inizio del processo iconico e sulle modalità dello sguardo, andando a cercare nell'ornamentale i ricami e i filamenti della nostra stratificata geografia culturale e filosofica. Le sue opere sono enigmi di immagini latenti che affiorano e si immergono nelle stratificazioni del colore e del segno, attivatori del patrimonio iconico di ciascun riguardante: opere come laboratori, capaci di generare una efflorescenza di immagini che l'una sull'altra s'intrecciano, tra lontani echi e latenti principi iconici. La sua opera potrebbe così rappresentare il valore dello spazio come geografia e sconfinamento dello sguardo. Per la mostra "Spellbound" l'artista presenta vari cicli di lavori: i "Drawings", gli "Arazzi", i "Mirror", gli "O", i "Notturmi", le "Girandole" e i "Lux Drawing". Una panoramica di tutta la sua poetica, volta a costituire una vera e propria antologica.

**Paola Pezzi** è l'alchimista dei materiali: oggetti di uso comune, scarti e rimanenze di materie povere e dimenticate nelle sue mani diventano rigogliosi oggetti plastici che affiorano dalle pareti. Le metamorfosi della materia raccontate dalle sue opere nascono dall'incontro tra la sapienza del gesto manuale, la lentezza della sapiente composizione concettuale e la poetica, ancestrale componente femminile evocata dalla tessitura e dall'intreccio che predominano nella prassi compositiva del suo lavoro. La sua opera potrebbe rappresentare il percorso della materia come gesto e traccia del fare. Nell'esposizione presenta un percorso dagli anni 80/90, con le opere primigenie nate dalla terra, procedendo verso le varie scoperte negli anni fino ad oggi. Una sorta di campionario, attraverso famiglie di opere, ricreate proprio per questo luogo.

### Informazioni sulla mostra

<b>Titolo mostra</b>	<i>Spellbound</i>	<b>Città</b>	<a href="#">Brescia</a>	<b>Sede</b>	<a href="#">Palazzo Martinengo Cesaresco</a>	<b>Date</b>	Dal 06/07/2023 al 03/09/2023	<b>Artisti</b>	<a href="#">Maurizio Donzelli</a> , <a href="#">Paola Pezzi</a>	<b>Curatori</b>	<a href="#">Alberto Fiz</a> , <a href="#">Marco Tonelli</a>	<b>Tem</b>	<a href="#">Arte contemporanea</a>
----------------------	-------------------	--------------	-------------------------	-------------	--	-------------	---------------------------------------	----------------	--	-----------------	--	------------	------------------------------------



Maurizio Donzelli e Paola Pezzi, a Brescia la doppia mostra personale

Se ti è piaciuto questo articolo abbonati a Finestre sull'Arte.

al prezzo di 12,00 euro all'anno avrai accesso illimitato agli articoli pubblicati sul sito di Finestre sull'Arte e ci aiuterai a crescere e a mantenere la nostra informazione libera e indipendente.

[ABBONATI A](#)

[FINESTRE SULL'ARTE](#)

